

VERBALE DI ASSEMBLEA STRAORDINARIA DEL 07.04.2021

L'anno 2021 il giorno 7 del mese di Aprile alle ore 17.30 presso la sede sociale sita in Palermo in Via Fratelli Allotta, 9, si è riunita a norma di statuto in prima convocazione l'Assemblea straordinaria dei soci dell'Associazione di promozione sociale **"CENTRO D'ACCOGLIENZA PER DISABILI PIETRO MARCELLINO CORRADINI"** ONLUS per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Modifica dello statuto vigente ai fini dell'adeguamento al nuovo Codice del Terzo Settore;
- 2) Varie ed eventuali.

Previo avviso di convocazione del 25.03.2021, sono presenti i soci:

1. CAMARDA ANTONINO nato a Messina il 16.02.1951 e residente a Palermo in Via Niso, 6; C.F. CMRNNN51B16F158A;
2. CONIGLIARO MARGHERITA nata a Palermo il 04.05.1956 e ivi residente in Via A. Pacinotti, 64; C.F. CNGMGH56E44G273D;
3. GERACI ROSA ANNA nata a Palermo il 17.07.1964 e ivi residente in Via Carbone, 69; C.F. GRCRNN64L57G273B;
4. GURRERA CINZIA nata a Palermo il 02.09.1973 e ivi residente in Via Amm. G. Bettolo, 24; C.F. GRRCNZ73P42G273O;
5. LEONARDO ANNA nata a Palermo il 02.12.1959 e residente a Palermo in Via Niso, 6; C.F. LNRNNA59T42G273U;
6. MANNINO DANIELA nata a Terrasini (PA) il 15.03.1970 e residente a Palermo in Largo Giovanni Zappalà, 8; MNNDNL70C55L131J;
7. ZUFFI LAILA nata a Palermo il 09.07.1955 e residente a Palermo in Via Campolo, 10; ZFFLLA55L49G273Y.

Assume la Presidenza dell'Assemblea dei Soci il Presidente Sig. Camarda Antonino il quale dichiara l'assemblea validamente costituita e chiama ad assolvere il ruolo di Segretario la Sig.ra Leonardo Anna, che accetta. Constatata e fatta constatare la validità di convocazione e costituzione dell'assemblea straordinaria, ai sensi degli artt. 9-10-11-12 dell'attuale statuto, dando atto della presenza di tutti i soci iscritti alla data odierna nel libro soci della Associazione, il Presidente passa alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno. Il Presidente fa presente, come già noto ai soci, che, vista l'applicazione ormai diffusa della nuova normativa riguardante il Terzo Settore, si rende opportuno procedere all'adeguamento dello Statuto ai sensi del D.Lgs. 117/17, mantenendo la qualifica di Onlus, rispettando di quanto disposto del D.Lgs. 460/97, e acquisendo la qualifica di Associazione di Promozione Sociale (APS). Il Presidente sottolinea, pertanto, che è necessario adottare un nuovo statuto in sostituzione di quello attualmente vigente, apportando ad esso tutte le modifiche necessarie per l'adeguamento al CTS e la prossima iscrizione al Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS) di imminente istituzione, mantenendo, pur tuttavia, in vigore le disposizioni del D.Lgs. 460/97 in materia di onlus sino all'abrogazione dello stesso. Ai fini dell'adeguamento, la denominazione dell'associazione dovrà essere modificata come segue: **"APS CENTRO D'ACCOGLIENZA PER**

C.M.S.

Pierluigi Spina

Valeria

Leonardo

L2 Mannino

DISABILI PIETRO MARCELLINO CORRADINI" ONLUS. In breve, la stessa verrà anche denominata **"APS CENTRO CORRADINI" ONLUS.** Il Presidente procede, quindi, alla lettura del testo statutario modificato, sottoponendolo all'attenzione dell'assemblea per l'eventuale approvazione.

Si apre quindi una discussione tra i soci che accettano tutti di buon grado le iniziative, pienamente condivise, approvando il testo del nuovo statuto in ognuno dei suoi articoli.

L'assemblea, pertanto, all'unanimità

delibera

di procedere alla variazione dello statuto, che si allega nella sua nuova stesura;

di modificare la denominazione dell'Associazione in "APS CENTRO D'ACCOGLIENZA PER DISABILI PIETRO MARCELLINO CORRADINI" ONLUS, in breve "APS CENTRO CORRADINI" ONLUS;

di autorizzare il Presidente ad istruire tutte le necessarie pratiche per la registrazione del presente verbale con allegato il nuovo statuto, per le variazioni anagrafiche tributarie di legge;

di autorizzare il Presidente quanto necessario per l'iscrizione all'Albo Regionale delle APS e successivamente al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore).

Non avendo altro da aggiungere, il Presidente dichiara quindi conclusa l'assemblea straordinaria dei soci alle ore 19.00 previa lettura, approvazione e sottoscrizione del presente verbale e dello statuto allegato.

IL SEGRETARIO

Anna Leonardo

IL PRESIDENTE

Antonino Camarda

I Soci

1. ANTONINO CAMARDA *Antonino Camarda*
2. MARGHERITA CONIUGLIARO *Margherita Conigliaro*
3. ROSA ANNA GERACI *Rosa Anna Geraci*
4. CINZIA GURRERA *Cinzia Gurrera*
5. ANNA LEONARDO *Anna Leonardo*
6. DANIELA MANNINO *Daniela Mannino*
7. LAILA ZUFFI *Laila Zuffi*



STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE
"APS CENTRO D'ACCOGLIENZA PER DISABILI PIETRO MARCELLINO
CORRADINI" ONLUS

TITOLO I – DENOMINAZIONE e SEDE

Articolo 1

A norma del D.Lgs 117/17 (nel prosieguo anche citato come CTS quale acronimo di Codice del Terzo Settore), del D.Lgs 460/97, nonché nel rispetto degli artt. 36 e seguenti del Codice Civile, è costituita un Associazione denominata "APS CENTRO D'ACCOGLIENZA PER DISABILI PIETRO MARCELLINO CORRADINI" ONLUS, in breve "APS CENTRO CORRADINI" ONLUS. Sino alla vigenza del D.Lgs. 460/97, l'Associazione si obbliga all'uso, nella denominazione ed in ogni segno distintivo o comunicazione al pubblico, della locuzione "organizzazione non lucrativa di utilità sociale" o dell'acronimo "ONLUS"

Articolo 2

L'Associazione ha sede legale in Palermo. Il trasferimento della sede legale all'interno dello stesso Comune non comporta modifica statutaria. Essa potrà istituire sedi secondarie ed esercitare la propria attività su tutto il territorio nazionale ed estero. L'Associazione ha durata illimitata e può cessare per delibera dell'assemblea straordinaria come disciplinato dal presente statuto. L'Associazione non ha fini di lucro, è apartitica e aconfessionale.

TITOLO II – FINALITÀ e ATTIVITÀ DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 3 – Carattere dell'associazione

L'Associazione non ha fini di lucro, opera per esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, mediante lo svolgimento di una o più delle attività previste dall'art. 10 lettera a del D.Lgs. 460/97, sino al permanere in vigore di detto decreto e successivamente, mediante lo svolgimento in via esclusiva o principale,

G/mad

J. G. G.

Tua Tua G.

Leonardo

C.

M. M. M.

di una o più delle attività di interesse generale di cui all'art.5 del CTS e la sua struttura è democratica. L'Associazione in conformità con l'art. 35 comma 1 del CTS svolge la propria attività in favore dei propri associati, delle loro famiglie o di terzi, avvalendosi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati. L'Associazione è regolata dal presente statuto e agisce nei limiti del CTS, del Codice Civile, delle leggi statali e regionali che regolano l'attività dell'associazionismo.

Articolo 4 – Scopo

L'Associazione si prefigge di promuovere lo sviluppo sociale, psico-fisico e formativo di soggetti disabili, portatori di handicap, anche grave, di qualsiasi tipo, dando priorità a coloro che hanno superato l'obbligo scolastico e in seconda istanza, in orario extra-scolastico, anche a giovani che frequentano ancora la scuola dell'obbligo. L'Associazione sosterrà percorsi di integrazione, autonomia, socializzazione, inserimento nel mondo del lavoro, ove possibile, dei giovani beneficiari delle attività. Il Centro crede nell'applicazione di tecniche e approcci professionali per il raggiungimento dei suddetti obiettivi di sviluppo, pertanto si avvale di equipe di professionisti in svariati settori, esortati ad intraprendere percorsi di formazione permanente e di aggiornamento delle competenze.

L'Associazione si auspica di tracciare i profili funzionali dei giovani beneficiari al fine di individuarne le risorse e le possibilità da sfruttare per favorire l'integrazione e l'avviamento ad attività idonee, includendo, altresì, i familiari nei percorsi di sviluppo dei beneficiari, favorendo ricadute positive sulle storie familiari quotidiane.

Articolo 5 – Attività d'interesse generale

Successivamente all'inefficacia del D.Lgs. 460/97, ai fini del perseguimento dei propri scopi, l'Associazione si impegna nella realizzazione delle seguenti attività d'interesse generale, in conformità con l'art 5 del CTS,

- Lettera a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e

prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

- Lettera b) interventi e prestazioni sanitarie;
- Lettera c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni
- Lettera d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- Lettera i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- Lettera l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- Lettera p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;
- Lettera t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- Lettera u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo;
- Lettera w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto

P. med

H. Conf

Ren. Gen. E. G.

Leonardo
C. G.

Stefano D. D.

reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244

Articolo 6 – Attività diverse

Sino al permanere in vigore del regime di cui al D. Lgs. 460/97 in materia di onlus è fatto divieto di svolgere attività diverse da quelle menzionate al superiore art. 4 del presente statuto ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse. Successivamente, nel momento in cui entreranno pienamente in vigore le disposizioni del CTS in materia di regime fiscale e verranno abrogate le disposizioni in materia di onlus, l'associazione potrà esercitare, a norma dell'art. 6 del Codice del terzo settore, attività diverse da quelle di interesse generale (art. 5 dello statuto), secondarie e strumentali rispetto a queste ultime, secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale.

L'Associazione potrà, inoltre, compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni necessarie e utili alla realizzazione degli scopi sociali, collaborando anche con altre associazioni e/o enti nazionali e internazionali che svolgano attività analoghe o accessorie all'attività sociale.

Per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali, essa può compiere tutte le operazioni comunque connesse ai propri scopi, compresa la possibilità di affidare ai propri soci l'esecuzione di specifici incarichi retribuiti nel rispetto delle vigenti norme di legge per conto e nell'interesse dell'Associazione stessa. L'Associazione potrà, inoltre, stipulare convenzioni con professionisti specializzati, assumere personale e instaurare rapporti di collaborazione professionale nei limiti della normativa vigente. Il Centro, nel rispetto delle disposizioni di Legge, potrà realizzare attività anche a rilevanza commerciale qualora siano connesse agli scopi sociali. L'Associazione potrà, quindi, compiere operazioni immobiliari, mobiliari, finanziarie e commerciali, pubblicitarie o editoriali marginali, utili al raggiungimento delle sopra dette finalità e

partecipare ad altre associazioni o società con oggetto analogo al proprio e promuovere la partecipazione ad associazioni analoghe.

Articolo 7 – Raccolta fondi

L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 7 del CTS, l'attività di raccolta fondi, anche attraverso la richiesta a terzi di donazioni, lasciti e contributi di natura non corrispettiva, al fine di finanziare le proprie attività di interesse generale e nel rispetto dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con i sostenitori e con il pubblico.

TITOLO III – SOCI

Articolo 8 – Soci

I Soci hanno pari diritti e si distinguono in:

- Soci Fondatori. Sono Soci Fondatori i soggetti che hanno preso parte e firmato l'Atto Costitutivo;
- Soci Ordinari. Sono Soci ordinari i soggetti che aderiscono all'Associazione secondo le modalità stabilite dal Consiglio Direttivo e versano una specifica quota annuale stabilita dal Consiglio stesso. Possono essere soci ordinari anche altre APS o ETS, le imprese sociali e le cooperative sociali, rappresentate dai rispettivi legali rappresentanti, nei limiti posti dall'art. 35 del CTS e purché le stesse condividano gli scopi sociali e aderiscano all'associazione nelle modalità indicate dal Consiglio Direttivo. La qualità di socio comporta la possibilità di frequenza dell'Associazione e delle attività dalla stessa organizzate. Tutti gli associati, iscritti nel libro dei soci da almeno tre mesi, avranno diritto di voto in assemblea per tutti gli argomenti e gli atti su cui l'assemblea è chiamata a discutere ai sensi di legge, di statuto o per volontà del Consiglio Direttivo;
- Soci Onorari. Sono soci onorari coloro che sono nominati tali dall'assemblea per particolari benemeritenze. Essi sono esonerati dal pagamento della quota sociale.

Apriati

Scarf

Iva De G

Leonardo
Cal

Stefano

Sono ammessi a far parte dell'Associazione tutti coloro che accettano gli articoli dello Statuto, che condividano gli scopi dell'Associazione e si impegnino a dedicare una parte del loro tempo, la loro opera, competenze e conoscenze per il raggiungimento degli stessi.

Articolo 9 – Modalità di ammissione del Socio

Chi intende essere ammesso come associato dovrà presentare al Consiglio Direttivo una domanda in forma scritta con le proprie generalità, la dichiarazione di conoscere ed accettare integralmente il presente Statuto, gli eventuali regolamenti e di attenersi alle deliberazioni legalmente adottate dagli organi sociali. Il Consiglio Direttivo delibera sulle domande di ammissione degli aspiranti soci. In caso di rigetto della domanda, il Consiglio Direttivo motiva tale deliberazione entro sessanta giorni. All'atto dell'ammissione, il socio si impegna al versamento della quota associativa che è fissata dal Consiglio Direttivo. Il numero dei soci è illimitato.

Articolo 10 – Diritti e Doveri del Socio

Tutti i soci, di ogni categoria, possiedono gli stessi diritti. Possono partecipare a tutte le iniziative promosse dall'Associazione e intervenire alle assemblee ordinarie e straordinarie. Ogni socio ha diritto ad un solo voto in assemblea e può rappresentare, al massimo, altri due soci per delega scritta conferitagli per una specifica assemblea. I soci hanno diritto alle informazioni e al controllo stabilite dalle leggi e dallo statuto, tutti i soci hanno diritto di accesso ai documenti, delibere, bilanci, rendiconti, registri e libri sociali, previa richiesta da avanzare al consiglio direttivo in forma scritta. Il comportamento del socio verso gli altri aderenti e all'esterno dell'Associazione deve essere animato da spirito di solidarietà e attuato con correttezza, buona fede, onestà, lealtà, probità e rigore morale, nel rispetto del presente Statuto e delle linee programmatiche emanate dall'Assemblea e dal Consiglio Direttivo. L'Associazione considererà causa espressa di esclusione qualsiasi comportamento sleale del socio volto a porre in essere comportamenti o attività concorrenziali rispetto agli scopi dell'Associazione.

E' espressamente esclusa la temporaneità della partecipazione dei soci alla vita associativa.

Articolo 11 – Cessazione della qualifica di Socio

Il socio può recedere dall'associazione mediante comunicazione scritta da inviare al Consiglio Direttivo. La qualifica di associato cessa esclusivamente per: scioglimento del socio, mancato pagamento della quota sociale - nel qual caso la volontà di recedere si considera tacitamente manifesta ed il consiglio direttivo avvierà le procedure per deliberarne l'esclusione -, esclusione a cura del Consiglio Direttivo in caso di inadempienza dei doveri previsti dall'art. 10 del presente statuto o per altri gravi motivi che abbiano arrecato danno morale e/o materiale all'Associazione stessa.

I soci receduti e/o esclusi che abbiano cessato di appartenere all'associazione, non possono richiedere la restituzione dei contributi versati o delle quote sociali, né hanno diritto alcuno sul patrimonio dell'associazione. Il recesso ha effetto immediato.

Le quote e i contributi associativi sono intrasmissibili e non sono rivalutabili.

TITOLO IV – ORGANI DELL'ASSOCIAZIONE

Articolo 12

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio Direttivo;
- c) l'Organo di Controllo di cui all'art. 30 del CTS (la cui nomina è facoltativa, ove non ricorra l'obbligo per superamento dei limiti di cui al richiamato art. 30 o per altre fattispecie previste dallo stesso articolo).

Articolo 13 – l'Assemblea dei Soci

L'Assemblea dei Soci è composta da tutti gli iscritti ed è l'organo sovrano dell'Associazione. L'Assemblea è convocata almeno una volta all'anno per verificare le attività svolte, approvare il bilancio consuntivo, eleggere i membri scaduti del Consiglio Direttivo e dare le linee programmatiche all'Associazione.

Carlo

G. G. G.

F. G. G.

Leonardo

Stefano

I componenti del Consiglio Direttivo sono eletti dall'Assemblea ordinaria dei Soci, ai sensi dell'art. 26 del CTS, ad eccezione dei componenti del primo Consiglio Direttivo, nominati nell'atto costitutivo.

L'assemblea è convocata dal Presidente quando ne ravvisa la necessità o quando ne è fatta richiesta motivata da almeno un decimo degli associati.

L'assemblea deve essere convocata, mediante e-mail e/o lettera cartacea e/o affissione di avviso presso la sede sociale, almeno 8 giorni prima dell'adunanza, specificando la data, l'ora e l'ordine del giorno.

L'assemblea è validamente costituita in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno degli associati, in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea vengono prese a maggioranza dei presenti; sono espresse con voto palese, tranne quelle su problemi riguardanti le persone e la qualità delle persone o quando l'assemblea lo ritenga opportuno. Ogni socio ha diritto di esprimere un solo voto e può rappresentare in assemblea non più di due soci. Le discussioni e le delibere dell'assemblea sono riassunte in un verbale, che viene redatto dal segretario o da un componente dell'assemblea appositamente nominato. Il verbale viene sottoscritto dal Presidente e dall'estensore ed è conservato a cura del Presidente, raccolto in un Libro Verbali, nella sede dell'associazione. Ogni socio ha diritto di consultare i verbali delle sedute e chiederne, a proprie spese, una copia.

L'assemblea può essere sia ordinaria che straordinaria.

L'Assemblea è chiamata a deliberare sulle materie previste dalla normativa vigente e, in ogni caso, sui seguenti argomenti:

- a) approvazione del bilancio;
- b) nomina e revoca dei componenti degli organi sociali;
- c) nomina e revoca, quando previsto, del soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- d) responsabilità dei componenti degli organi sociali e azioni nei loro confronti;

- e) esclusione degli associati;
- f) modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
- g) scioglimento, trasformazione, fusione o scissione dell'associazione ;
- h) tutte le questioni attinenti la gestione sociale e il regolamento dei lavori assembleari.

L'Assemblea dei soci può essere convocata in via straordinaria per circostanze eccezionali tramite deliberazione del Consiglio Direttivo o richiesta motivata da almeno il 10% dei soci aventi diritto di voto.

Compiti dell'assemblea straordinaria sono: lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione, l'approvazione di eventuali modifiche dello Statuto con la presenza di 3/4 dei soci e con decisione deliberata a maggioranza dei presenti e lo scioglimento dell'Associazione col voto favorevole di 3/4 dei soci.

Articolo 14 – Il Consiglio Direttivo

L'Associazione è amministrata da un Consiglio Direttivo eletto dall'assemblea e composto da tre a sette membri e ha durata di tre anni. La maggioranza dei componenti è scelta tra le persone fisiche associate, ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Gli amministratori, entro 30 giorni dalla notizia della loro nomina, devono chiederne l'iscrizione nel Registro unico nazionale del terzo settore (RUNTS) indicando, oltre alle informazioni previste nel comma 6, art. 26 del Codice del terzo settore (CTS), a quali di essi è attribuita la rappresentanza dell'associazione e precisando se disgiuntamente o congiuntamente.

Il Consiglio Direttivo è composto da:

- *Presidente:* che ha la rappresentanza legale dell'Associazione ed è responsabile di ogni attività della stessa e che convoca e presiede il Consiglio Direttivo. Il Presidente rappresenta l'Associazione verso terzi ed in giudizio, detiene la firma sociale e su delibera del Consiglio Direttivo può delegare questa facoltà ad altro socio anche predisponendo incarichi e procure;
- *Vicepresidente:* che coadiuva il Presidente e, in caso di assenza od

C. Rossi

L. Comp

Paola Tognoli

Leonardo

Stefano Mancuso

impedimento di questi e, quando opportuno, ne assume le mansioni;

- *Segretario:* che cura ogni aspetto amministrativo; redige i verbali delle sedute del Consiglio e li firma con il Presidente; presiede il Consiglio in assenza del Presidente e del Vicepresidente;
- *Tesoriere:* che ha la responsabilità della custodia dei fondi liquidi di cassa dell'Associazione e redige la prima nota cassa;
- *Consigliere:* che coadiuva gli altri componenti nello svolgimento delle loro funzioni.

La convocazione del Consiglio direttivo è decisa dal Presidente e comunicata a mezzo raccomandata anche a mano o a mezzo pec o e-mail ordinaria, almeno cinque giorni prima della riunione del Consiglio. La convocazione può essere richiesta anche da almeno un terzo dei membri dello stesso; in quest'ultimo caso deve essere convocata entro 10 giorni.

Le sedute sono valide quando vi intervenga la maggioranza dei Consiglieri, e le delibere sono approvate a maggioranza assoluta dei voti dei presenti.

La parità di voti comporta la reiezione della proposta.

Compiti del Consiglio direttivo:

- formulare i programmi di attività sociale sulla base delle linee approvate dall'Assemblea;
- eseguire le delibere dell'Assemblea;
- predisporre i documenti contabili di bilancio come previsto agli artt. 16 e 17 del presente statuto;
- predisporre tutti gli elementi utili all'Assemblea per la previsione e programmazione economica dell'anno sociale;
- deliberare circa l'ammissione dei Soci
- deliberare circa le azioni disciplinari nei confronti dei Soci;
- stipulare tutti gli atti e i contratti inerenti le attività sociali;
- Conferire mandati/incarichi a soggetti terzi e o ad associati in possesso di

- specifiche competenze professionali;
- curare la gestione di tutti i beni mobili e immobili di proprietà dell'Associazione o ad essa affidati;
 - decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione alle attività organizzate da altre Associazioni ed Enti, e viceversa, se compatibili con i principi ispiratori del presente Statuto;
 - decidere le modalità di partecipazione dell'Associazione a bandi, gare, procedure selettive ad evidenza pubblica comunque denominate anche mediante partecipazione ad ATI (associazioni Temporanee di imprese), ATS (associazioni Temporanee di scopo), Consorzi o altre modalità assimilate;
 - individuare eventuali attività diverse, di cui all'art. 6 del presente statuto e all'art. 6 del CTS, secondarie e strumentali rispetto alle attività d'interesse generale.

Le adunanze del Consiglio Direttivo devono essere verbalizzate e annotate nel relativo libro sociale. Le adunanze possono svolgersi anche con modalità non contestuali, ossia in audio o video conferenza purché si possa verificare l'identità dei soci e gli stessi vengano informati in merito allo strumento scelto per effettuare la riunione, che possa essere loro permesso di verificare la regolarità della costituzione e sia consentito a tutti gli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea degli argomenti all'ordine del giorno disponendo, altresì, di tutta la documentazione eventualmente necessaria.

Le cariche consiliari sono assunte a titolo gratuito.

Articolo 15 – Organo di Controllo

Organo di cui all'art. 30 del CTS, la cui nomina è facoltativa, ove non ricorra l'obbligo di nomina per superamento dei limiti di cui al richiamato art. 30 o per altre fattispecie previste dallo stesso articolo.

C. M. D.

h. Camp

Beni Sp. Gen.

Leonardo

Dr. Mennio D'Amico

TITOLO V – PATRIMONIO ED ESERCIZIO FINANZIARIO

Articolo 16 - Patrimonio

Il patrimonio dell'Associazione è indivisibile ed è costituito:

- dai beni mobili ed immobili, di qualsiasi natura, di proprietà dell'Associazione;
- da contributi, proventi, erogazioni liberali, donazioni, eredità e lasciti;
- fondi di riserva costituiti con le eccedenze di esercizio, utilizzati per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Sono fonti di finanziamento dell'associazione:

- le quote sociali;
- i proventi derivanti dalla gestione del patrimonio;
- i proventi derivanti dalla gestione diretta di attività, servizi, iniziative e progetti;
- i proventi di eventuale attività diverse;
- i proventi derivanti dalle raccolte fondi;
- i contributi offerti dagli associati e da terzi soggetti e/o enti. Tali contributi, per disposizione dell'oblatore, possono avere una destinazione specifica;
- donazioni e lasciti in genere ricevuti da soggetti e/o enti;
- i contributi pubblici o privati, le erogazioni e donazioni in genere finalizzati all'attività, le sponsorizzazioni e la raccolta pubblicitaria;
- i finanziamenti pubblici e privati a qualsiasi titolo ottenuti per la realizzazione di attività;
- ogni mezzo che non sia in contrasto con lo statuto o con eventuali regolamenti interni e con le leggi dello Stato Italiano che potrà essere utilizzato per favorire e sostenere le attività dell'associazione e incrementare il suo patrimonio.

Le quote associative sono annualmente stabilite dal consiglio direttivo, così come gli eventuali contributi straordinari. Il consiglio direttivo decide sulla migliore utilizzazione del patrimonio e su eventuali investimenti realizzabili.

È vietata la distribuzione, anche indiretta, di utili ed avanzi di gestione, fondi e riserve comunque denominate a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo, come meglio specificato all'art. 8 del CTS.

Articolo 17 – Esercizio sociale, scritture contabili e bilancio

L'esercizio sociale ha durata compresa tra il giorno 1 Gennaio ed il giorno 31 Dicembre di ogni anno. Di esso va redatto un bilancio formato da stato patrimoniale, rendiconto gestionale (con l'indicazione dei proventi e degli oneri dell'ente) e relazione di missione o, alternativamente, qualora ne ricorrano i presupposti, un rendiconto nelle forme semplificate previste dall'art.13 del CTS.

In caso di proventi da attività diverse, l'organo di amministrazione documenta il carattere secondario e strumentale delle stesse, mediante annotazione nella relazione di missione o in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

I rendiconti e/o i bilanci di cui agli artt.13 e 14 del CTS e i rendiconti delle raccolte fondi, inerenti all'esercizio precedente, devono essere depositati al RUNTS entro il 30 giugno di ogni anno o entro eventuali differenti termini che potranno essere previsti dalla normativa tempo per tempo vigente. L'organo amministrativo è tenuto al rispetto degli eventuali termini di legge, ove previsti, per la predisposizione dei suddetti documenti e la trasmissione all'assemblea ordinaria dei soci per le relative delibere.

Articolo 18 – Bilancio Sociale

Laddove vengano conseguiti in un esercizio ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad un milione di euro, l'associazione dovrà provvedere alla redazione e al deposito presso il RUNTS del bilancio sociale, che

P. M. & D.

J. C. C.

S. G. S.

Leonardo C.

St. Mennius D.

dovrà essere pubblicato sul sito dell'ente, seguendo le linee guida adottate con decreto ministeriale.

Articolo 19 – Revisione legale dei conti

Al superamento dei limiti contemplati dall'art. 31 del CTS, l'ente dovrà nominare un revisore legale dei conti o una società di revisione legale, iscritti nell'apposito registro, fatto salvo quanto previsto dall'art. 30 comma 6 del CTS. La nomina è altresì obbligatoria quando siano costituiti patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui all'art. 10 del CTS.

TITOLO VI – MODIFICA DELLO STATUTO E SCIoglimento

Articolo 20 – Scioglimento e Devoluzione del patrimonio

Per deliberare lo scioglimento dell'Associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno i tre quarti degli associati convocati in assemblea straordinaria. L'assemblea che delibera lo scioglimento dell'associazione nomina uno o più liquidatori e delibera sulla destinazione del patrimonio che residua dalla liquidazione stessa. In caso di scioglimento, fino alla vigenza della normativa antecedente alla piena entrata in vigore del codice del terzo settore, ex D.Lgs. 117/17, il patrimonio dell'Associazione, dedotte le passività, verrà devoluto ad altra associazione con finalità analoghe o a fini di utilità sociale, sentito l'organismo di controllo di cui all'art. 3 comma 190 della L. n. 662/96 e salvo diversa destinazione imposta dalla legge. A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 117/17, in materia, si farà riferimento a quanto disposto all'art.9 del decreto stesso. In nessun caso possono essere distribuiti beni, utili e riserve ai soci.

TITOLO VII – DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 21

Per tutto ciò che non è espressamente previsto si applicano le disposizioni contenute nel Codice Civile e nelle leggi vigenti in materia.

Palermo, 07/04/2021

Letto, firmato e sottoscritto

1. ANTONINO CAMARDA

Antonino Camarda

2. MARGHERITA CONIGLIARO

Margherita Conigliaro

3. ROSA ANNA GERACI

Rosa Anna Geraci

4. CINZIA GURRERA

Cinzia Gurrera

5. ANNA LEONARDO

Anna Leonardo

6. DANIELA MANNINO

Daniela Mannino

7. LAILA ZUFFI

Laila Zuffi



Data: 30 aprile 2021, 14:49:08
Da: dp.Palermo@pce.agenziaentrate.it
A: massimoromano@legalmail.it
Oggetto: RICHIESTA REGISTRAZIONE VARIAZIONE STATUTO DI ASSOCIAZIONE
[ENTRATE|AGEDP-PA|REGISTRO UFFICIALE|93979|30-04-2021]
[176242988|170184656]
Allegati: AGEDP-PA_93979_2021_1712.pdf (224.6 KB)
AGEDP-PA_93979_2021_1712_All2.pdf (49.3 KB)
InfoProtocollo.txt (307 B)
AGEDP-PA_93979_2021_1712_All1.pdf (2.4 KB)
Segnatura.xml (1.7 KB)

Invio di documento protocollato

Oggetto: RICHIESTA REGISTRAZIONE VARIAZIONE STATUTO DI ASSOCIAZIONE

Allegati: 4

"Ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 le informazioni contenute in questo messaggio di posta elettronica sono riservate e confidenziali e ne e' vietata la diffusione in qualunque modo eseguita. Qualora Lei non fosse la persona a cui il presente messaggio e' destinato, La invitiamo gentilmente ad eliminarlo dopo averne dato tempestiva comunicazione al mittente e a non utilizzare in alcun caso il suo contenuto. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di questo messaggio e dei suoi eventuali allegati espone il responsabile alle relative conseguenze civili e penali".

AGENZIA DELLE ENTRATE - DPPA UT PALERMO 1

INTERROGAZIONE ATTO NUMERO 1654
 ATTO PRIVATO SERIE 3
 STIPULATO IL 07/04/2021 REGISTRATO IL 30/04/2021
 NUMERO ELENCO ATTI/PACCO 3001654

RICHIEDENTE LA REGISTRAZIONE: CMRNNN51B16F158A CAMARDA ANTONINO
 ID. TELEMATICO: TX621L001654000NE

CODICE TRIBUTO	IMPORTO
1550	200,00
TOTALE	200,00

SOGGETTI PARTECIPANTI ALL'ATTO

N.ORD. COD.FISC.

- 1 - CMRNNN51B16F158A
- 2 - CNGMGH56E44G273D
- 3 - GRRCRN64L57G273B
- 4 - GRRCNZ73P42G273O
- 5 - LNRNNA59T42G273Y
- 6 - MNNDNL70C55L131J
- 7 - ZFFLLA55L49G273Y

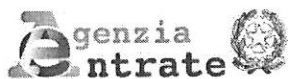
DATI DESCRITTIVI DELL'ATTO - NEGOZI

N.ORD. PROGR. DESCRIZIONE

1	001	- 8000 ATTO NON AVENTE PER OGGETTO PRESTAZIONI A CONTENUTO PATRIMO						
		VALORE DICHIARATO :						0,00
		DANTI CAUSA SOGGETTI:	1	2	3	4	5	6 7

<AOO>AGEDP-PA</AOO><NUMERO_PROTOCOLLO>93979</NUMERO_PROTOCOLLO><DATA>30/04/2021</DATA><REGISTRO> REGISTRO UFFICIALE </REGISTRO>

Il documento allegato e' stato registrato dall'amministrazione AGE,
aoo DIREZIONE PROVINCIALE DI PALERMO,
sul registro REGISTRO UFFICIALE,
con numero 93979 e data 30/04/2021

**CERTIFICATO DI ATTRIBUZIONE DEL CODICE FISCALE**

CODICE FISCALE

97172430825

NATURA GIURIDICA

08 - ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE

DENOMINAZIONE

APS CENTRO D'ACCOGLIENZA PER DISABILI PIETRO MARCELLINO CORRADINI - ONLUS

TIPO ATTIVITÀ

881000 - ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI

DOMICILIO FISCALE: INDIRIZZO

VIA FRATELLI ALLOTTA 9

C.A.P.

90126

COMUNE

PALERMO

PROV.

PA

DATI RELATIVI AL RAPPRESENTANTE

CODICE FISCALE

CMRNNN51B16F158A

CODICE CARICA

1

COGNOME E NOME OVVERO DENOMINAZIONE

CAMARDA ANTONINO

DATA 30/04/2021

TIMBRO
UFFICIO

UFFICIO

AGENZIA DELLE ENTRATE
UT PALERMO 1

IL FUNZIONARIO